

I voli di anticipazione degli anni '30 da/per i transatlantici in viaggio sulla rotta nord-atlantica - Prima parte

Flavio Riccitelli

Dopo il grande successo a livello mondiale della traversata del Nord-Atlantico da parte di Charles Lindberg, non si ebbero negli anni immediatamente successivi risultati pratici rilevanti per il trasporto regolare di posta e passeggeri per via aerea. Le linee marittime continuarono ad essere l'unico mezzo disponibile per l'attraversamento dell'Atlantico del Nord. Ma è proprio tramite alcune di esse che vennero sperimentati, con modalità diverse, i cosiddetti "Voli di Anticipazione" (nota 1).

I più importanti esempi in tal senso furono quelli di Francia, Italia e Germania. Il sistema francese e quello tedesco erano molto simili ed entrambi caratterizzati da "voli catapultati". Si trattava di un sistema utilizzato fin dal 1928 da alcuni transatlantici, che sul finire della traversata ed in prossimità dei porti di arrivo, erano in grado di lanciare in volo dei piccoli idrovolanti tramite una speciale catapulta sistemata a bordo delle stesse navi. Diverso, ma altrettanto efficace e senza l'uso delle catapulte, era il sistema utilizzato dall'Italia nello stesso periodo. Gli idrovolanti della SANA (Società Anonima Navigazione Aerea), che effettuavano il collegamento fra Genova e Gibilterra in coincidenza con i transatlantici del Lloyd Sabaudo, ammaravano in prossimità delle navi permettendo la consegna o il prelievo della corrispondenza prima dell'arrivo della nave a destinazione.

Pur nella loro diversità, tutti e tre i sistemi consentivano di "anticipare" di almeno 24 ore i tempi di consegna della corrispondenza. Per questo motivo possono tutti considerarsi "voli di anticipazione".

1. La posta catapultata dal transatlantico "Ile-de-France"



La "Compagnie Générale Transatlantique", che assicurava con il suo transatlantico "Ile-de-France" il collegamento tra Le Havre e New York (Fig. 1), diede origine alla "Société Transatlantique Aérienne", con lo scopo di studiare e realizzare il lancio tramite catapulta di idrovolanti appositamente progettati.

Fig. 1